



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 3613

Seduta del 16/12/2024

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Elena Lucchini

Oggetto

AZIONI DI SISTEMA A FAVORE DEL CAREGIVER FAMILIARE DI PERSONE ANZIANE NON AUTOSUFFICIENTI AD ALTO E BASSO BISOGNO ASSISTENZIALE E PERSONE CON DISABILITÀ E NECESSITÀ DI SOSTEGNO INTENSIVO ELEVATO E MOLTO ELEVATO. INDIVIDUAZIONE CRITERI DI RIPARTO

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Francesco Foti

Il Dirigente Roberto Daffonchio

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO l'articolo 2 dello "Statuto d'Autonomia della Lombardia", approvato con l.r. 30 agosto 2008 n. 1;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 255, della legge 30 dicembre 2017, n. 205, il quale definisce caregiver familiare la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto, di un familiare o di un affine entro il secondo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di se', sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata, o sia titolare di indennità di accompagnamento;

RICHIAMATA la lr 30 novembre 2022, n. 23 "Caregiver familiare" pubblicata sul BURL n. 48 suppl. del 02 Dicembre 2022 in particolare l'art. 3 "Funzioni della Regione e dei Comuni";

VISTE altresì:

- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 "Politiche regionali per la famiglia" che all'art. 4, comma 12, prevede il sostegno e la valorizzazione dell'assistenza a domicilio in tutti i settori di intervento sociale e sanitario, come metodologia e come intervento specifico alternativo all'istituzionalizzazione;
- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia: Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112";
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 "Governare della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario", e successive modificazioni con l.r. n. 2/2012, in particolare:
 - l'art. 2, comma 1, lettere g) e h) che valorizza e sostiene il ruolo della famiglia anche per la cura della persona e promuove interventi volti a favorire la permanenza di persone fragili nel proprio contesto abituale di vita;
 - l'art. 10, comma 1, che individua nei titoli sociali e sociosanitari gli strumenti volti a sostenere la permanenza a domicilio delle persone fragili e a riconoscere l'impegno diretto delle reti familiari nell'assistenza continuativa;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità";



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- la l.r. 11 agosto 2015, n. 23 “Evoluzione del sistema socio-sanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della Legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33;

RICHIAMATE:

- la DGR X/116 del 14 maggio 2013 “Determinazioni in ordine all’istituzione del fondo regionale a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili: atto d’indirizzo” che prevede di tutelare il benessere di tutti i componenti della famiglia, agevolando e sostenendo armoniose relazioni familiari, pur in presenza di problematiche complesse derivanti da fragilità, ed individua, tra i destinatari prioritari degli interventi, persone con gravi e gravissime disabilità e persone anziane fragili e non autosufficienti, in condizione di dipendenza, totale o parziale, dall’accudente per le funzioni vitali e primarie;
- la DCR n. XII/42 del 20 giugno 2023 che approva il “Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura”;

RICHIAMATO altresì il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 ottobre 2022 “Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze per il triennio 2022-2024” pubblicato sulla GU n. 294 del 17 dicembre 2022, il quale prevede tra l’altro l’attivazione mirata al sostegno delle famiglie valorizzando la collaborazione delle risorse informali di prossimità e quella degli enti del Terzo settore;

VISTA la deliberazione n. XII/507 del 13 dicembre 2023 “Fondo Nazionale per le politiche della famiglia anno 2023 - D.M. 01/08/2023: Programmazione degli interventi e destinazione delle risorse – aggiornamento delle linee guida sperimentazione centri per la famiglia di cui alla DGR n. 5955/2022”;

DATO ATTO che con la suddetta deliberazione le risorse di cui alla l.r. n. 23/2022 stanziata per l’anno 2023 sono state destinate per lo sviluppo di interventi di sostegno al caregiver familiare, interventi ricondotti nell’ambito delle azioni dei Centri per la Famiglia, in una logica di lavoro in rete e integrazione con tutti gli operatori degli altri servizi socio-educativi, sociali, sanitari e socio-sanitari e con le organizzazioni del territorio, anche al fine di evitare la frammentazione dei servizi e favorire a livello territoriale luoghi, spazi e reti di prossimità per le famiglie;



Regione Lombardia LA GIUNTA

CONSIDERATO che è in corso di pubblicazione il DPCM recante il riparto Fondo caregiver per l'anno 2024;

RITENUTO necessario, nelle more della pubblicazione del suddetto DPCM di riparto del Fondo caregiver 2024, destinare le risorse previste all'art 9 comma 1 della l.r. n. 23/2022 per l'annualità 2024 pari ad € 300.000,00 - disponibili sul capitolo 12.02.104.15814 esercizio 2024 - e le ulteriori risorse regionali pari ad € 100.000,00 - disponibili sul capitolo 12.02.104.13525 esercizio 2024 - alle ATS per lo sviluppo di azioni di sistema mirate al sostegno delle famiglie valorizzando la collaborazione delle risorse informali di prossimità e quella degli enti del Terzo settore;

STABILITO che le azioni di sistema a favore del caregiver familiare di persone anziane non autosufficienti ad alto e basso bisogno assistenziale e persone con disabilità e necessità di sostegno intensivo elevato e molto elevato saranno oggetto di specifica programmazione che ne individuerà le modalità di attuazione;

STABILITO inoltre di prevedere che a ciascuna ATS verrà assegnato un importo pari ad € 50.000,00 demandando a successivo atto della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità gli adempimenti conseguenti;

RICHIAMATA la responsabilità delle ATS in ordine al rispetto dell'utilizzo delle risorse assegnate e le modalità di monitoraggio, secondo le indicazioni che verranno fornite con successivo provvedimento del dirigente competente;

RICHIAMATE la l.r. 20/08 e le DD.G.R. relative all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

VAGLIATE e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

Per quanto in premessa esplicitato:

DELIBERA

1. di destinare le risorse previste all'art 9 comma 1 della l.r. n. 23/2022 per



Regione Lombardia

LA GIUNTA

l'annualità 2024 pari ad € 300.000,00 - disponibili sul capitolo 12.02.104.15814 esercizio 2024 - e le ulteriori risorse regionali pari ad € 100.000,00 - disponibili sul capitolo 12.02.104.13525 esercizio 2024 - alle ATS per lo sviluppo di azioni di sistema mirate al sostegno delle famiglie valorizzando la collaborazione delle risorse informali di prossimità e quella degli enti del Terzo settore;

2. di prevedere che a ciascuna ATS verrà assegnato un importo pari ad € 50.000,00 demandando a successivo atto della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità gli adempimenti conseguenti;
3. di stabilire che le azioni di sistema a favore del caregiver familiare di persone anziane non autosufficienti ad alto e basso bisogno assistenziale e persone con disabilità e necessità di sostegno intensivo elevato e molto elevato saranno oggetto di specifica programmazione che ne individuerà le modalità di attuazione;
4. di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi degli artt. degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33;
5. di trasmettere il presente provvedimento alle ATS.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge